Martedì 10 febbraio 2026 abbiamo trascorso un pomeriggio di amicizia e condivisione soroptimista nell'accogliente salotto della casa della nostra decana Lidia Meak, in via Catraro 7. Erano presenti la Presidente Emilia Mezzetti, Laura Carlini Fanfogna, Carla Carloni Mocavero, Gabriella Clarich, Gaia Furlan, Donatella Graberg, Alessandra Malacrea, Wanna Marchi, Franca Maselli, Rita Ravalico, Cindy Riccardi, Eugenia Roetl, Anna Rosa Rugliano, Paola Sbisà, Luisella Tusset.



Nata a Trieste il 1° novembre 1928 ed entrata nel Club il 1° ottobre 1980, Lidia è la decana del Soroptimist Club di Trieste sia per età sia per anzianità soroptimista. È un'appartenenza, quella al Soroptimist, che Lidia ha sempre vissuto con convinzione nel vero spirito soroptimista di amicizia fra Socie. Ce ne ha dato testimonianza annunciandoci di aver disposto nel suo testamento per l'istituzione di un premio in suo ricordo, una notizia accolta con sorpresa e grande gioia.

Lidia ha voluto organizzare questo incontro per condividere con noi il racconto della sua vita avventurosa e molto speciale. Gaia ha registrato tutto il lungo ed emozionante racconto di Lidia, lo riassumo qui molto brevemente, solo per dare un'idea. Lidia ha iniziato parlandoci delle origini della sua famiglia, soprattutto di quella della madre, famiglia italiana di Livorno, ma che viveva al Cairo. Dopo l'incontro fra i suoi genitori su una nave di linea, dove il padre era ufficiale, la giovane famiglia si era stabilita a Trieste, dove erano nati Lidia e suo fratello, e aveva vissuto una vita molto tranquilla, con frequenti viaggi in Egitto,

fino allo scoppio della II Guerra mondiale. Richiamato nell'Esercito, dopo alcune vicissitudini tra cui l'affondamento della nave su cui era imbarcato, il padre era stato mandato dal Governo in missione in Spagna, alle isole Canarie. Lì nel 1942 era stato raggiunto dalla famiglia, dopo un viaggio avventuroso. Quindi Lidia visse un periodo idilliaco a Las Palmas in una bellissima casa con molti gatti, frequentando le scuole spagnole. L'8 settembre pose fine a questa vacanza, ma la famiglia non rientrò in Italia fino al novembre 1945: visse a Madrid, dove il padre lavorava all'Ambasciata, un periodo molto felice per Lidia che potè frequentare una scuola italiana. Il dopoguerra fu un periodo duro per Lidia, che finì le superiori all'Oberdan e poi si iscrisse alla neo-costituita Scuola Interpreti. Seguirono anni di studio e di viaggi, e la carriera come interprete e docente.







Lidia ci ha anche parlato del suo primo contatto con il Soroptimist e del suo ingresso nel Club, su proposta di Maria Cusin Beltrame, sotto la presidenza di Laura Morpurgo. A Lidia piacevano molto l'autonomia e la progettualità delle soroptimiste, gli eventi internazionali e i viaggi all'estero fatti in occasione di anniversari, esperienze che a suo giudizio tutte le soroptimiste dovrebbero fare.

A conclusione della serata, Lidia ha offerto alle intervenute un ottimo rinfresco da lei preparato, arricchito dai gustosi crostoli di Gaia. Come omaggio alla nostra decana, oltre al cestino di fiori portato dalla

Presidente a nome di tutto le Socie, è stata fatta una raccolta il cui ricavato, su indicazione di Lidia, andrà ad ABC Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo.